

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto n. 7113 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 6903 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la Sessione europea 2023. Altri interventi di adeguamento normativo". A firma dei Consiglieri: Fabbri, Bulbi**

---

## ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### Premesso che

il Patrimonio indisponibile forestale di proprietà della Regione Emilia-Romagna è un insieme di proprietà pubbliche, composto prevalentemente da aree di elevato valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico-ricreativo;

la legge regionale n. 17 del 1993, di soppressione dell'Azienda Regionale delle Foreste dell'Emilia-Romagna, ha previsto all'art. 2 l'attribuzione delle funzioni tecnico-amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al Patrimonio forestale già esercitate dalla soppressa A.R.F., ai Parchi Nazionali, agli Enti per la Gestione per i Parchi e la Biodiversità e alle Unioni di Comuni;

ai sensi dell'art. 2 della citata L.R. 17/1993 e ss.mm.ii., gli interventi da attuare nel Patrimonio forestale sono realizzati dagli Enti competenti per territorio e per la realizzazione delle suddette funzioni sono loro riconosciuti appositi finanziamenti;

i provvedimenti di affidamento del Patrimonio forestale sono stati al momento assunti in forma di convenzione per le porzioni di patrimonio ricadenti nei territori di competenza a favore dei seguenti Enti:

- Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (convenzione di cui al repertorio n. 388 del 13/12/2019);
- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (convenzione di cui al repertorio n. 297 del 22/04/2016);



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5862 – 527.5714-527.5356

email [ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it)

PEC [ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it) WEB [www.assemblea.emr.it](http://www.assemblea.emr.it)



- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale (convenzione di cui al repertorio n. 396 del 15/05/2020);
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale (convenzione di cui al repertorio n. 409 del 26/11/2020);
- Unione della Romagna Faentina (convenzione di cui al repertorio n. 399 del 13/07/2020);
- Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana (convenzione di cui al repertorio n. 560 del 09/12/2020).

#### **Sottolineato che**

non risulta ad oggi ancora attiva alcuna convenzione in relazione all'affidamento e alla gestione del complesso del patrimonio indisponibile forestale "Bosco Panfilia" di Sant'Agostino in Comune di Terre del Reno (FE).

#### **Dato atto che**

la Regione sovrintende alla corretta pianificazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuove l'aggregazione dei proprietari dei boschi (ConSORZI forestali) e l'adozione di piani finalizzati alla corretta gestione che ne garantiscano la piena sostenibilità ambientale;

la Regione concentra nel Patrimonio indisponibile forestale regionale ("Demanio", quasi 38.000 ettari) e nelle altre proprietà pubbliche la forestazione, cioè l'azione pubblica di incremento e miglioramento delle superfici boscate, tradizionalmente condotta a vantaggio soprattutto della montagna. I principali interventi di forestazione consistono in diradamenti, conversioni all'alto fusto e manutenzione della viabilità forestale;

la Regione inoltre coordina il sistema di autorizzazioni riguardanti le richieste di prelievo di legno da parte di privati e ne verifica l'utilizzo. I boschi di proprietà privata in regione sono circa l'80% del totale; nella maggior parte dei casi sono proprietà piccole e frammentate, soggette a tagli periodici per la produzione di legna da ardere.

#### **Sottolineato altresì che**

il Bosco della Panfilia è una rara foresta planiziale situata in Emilia-Romagna, nel comune di Sant'Agostino, al confine tra le province di Ferrara e Bologna, in un'ampia ansa golenale lungo la sponda sinistra del fiume Reno. Ha una estensione di 81 ettari così suddivisi: 50 sono di bosco naturale, 28 di rimboschimenti con specie autoctone effettuati a partire dai primi anni '80 e 3 ettari di stradoni e fossi di sgrondo. È delimitato ad ovest dal Cavo Napoleonico, a nord dall'abitato di Sant'Agostino, a est dalle campagne di Poggio Renatico e a sud dall'alveo del Reno (che divide le province di Ferrara e Bologna). Il Canale Emiliano Romagnolo sottopassa il lembo est del bosco e lo stesso fiume;

Il "Bosco di Sant'Agostino o Panfilia" fa parte del patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna ed è tra i siti di interesse comunitario con codice IT40600009[2] La Società Botanica Italiana lo ha classificato nel 1971 "biotopo di rilevante interesse vegetazionale".

#### **Sottolineato che**

il sito IT4060009 SIC Bosco di Sant'Agostino o Panfilia, ricade nella Regione Biogeografica Continentale ed è stato individuato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1242/02 occupa una superficie totale di 188 ettari di cui 123 ettari in Provincia di Ferrara e 65 ettari in Provincia di Bologna. I comuni interessati sono S. Agostino, Poggio Renatico, Galliera e Pieve di Cento;

dall'indagine catastale si evince che l'area del SIC Bosco della Panfilia ricade prevalentemente nel Comune di Sant'Agostino (FE) (118 Ha) e in misura minore tra i Comuni di Pieve di Cento (BO) (39 Ha), di Galliera (BO) (26 Ha) e Poggio Renatico (FE) (5 Ha). Il sito comprende un tratto del fiume Reno, la sua gola (area bolognese) e un lembo di foresta adiacente (area ferrarese), esempio relitto di bosco umido-ripariale di pianura un tempo diffuso in tutta la Padania. È delimitato ad Ovest dal Cavo Napoleonico, a Nord dall'abitato di Sant'Agostino, a Est dalle campagne di Poggio Renatico e a Sud in destra idraulica dalle campagne bolognesi. Il Canale Emiliano-Romagnolo sottopassa il lembo Est del bosco e lo stesso fiume;

l'area bolognese del sito, di proprietà demaniale e concessa in uso ai Comuni di Pieve di Cento e Galliera dal Servizio Tecnico del Bacino del Reno, è gestita direttamente dai Comuni.

#### **Considerato che**

la LR 17/1993 prevede che la gestione dei complessi forestali di proprietà regionale individuati quali patrimonio indisponibile siano gestiti, tramite rapporti convenzionali e il trasferimento di apposite risorse regionali, dagli enti di gestione per i Parchi e la biodiversità di cui alla LR 24/2011 o dalle Unioni di Comuni montani di cui agli artt. 8 e 9 della LR 21/2012 o dagli Enti di gestione dei Parchi nazionali laddove il patrimonio indisponibile regionale ricada al loro interno;

la modifica di cui al progetto di legge "Refit" oggi in approvazione si è resa necessaria affinché possa essere individuato un ente gestore del patrimonio indisponibile forestale anche per quei territori non afferenti agli ambiti in passato di competenza delle Comunità Montane: gli artt. 8 e 9 della LR 21/2012 regolano infatti solo questi territori e per i territori non ricompresi tra quelli delle preesistenti Comunità Montane l'unico gestore ammesso dalla norma attuale è l'Ente di gestione delle Aree protette, ma le competenze territoriali degli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità e quelli dei Parchi nazionali non sempre coprono i complessi forestali individuati come patrimonio indisponibile della Regione.

#### **Rilevato che**

nel caso del Complesso forestale denominato "Bosco della Panfilia", di circa 80 ettari e ricadente nel Comune di Terre del Reno (FE), attualmente non è individuabile un ente gestore: questo Comune, frutto di recente fusione tra Sant'Agostino e Mirabello, gestisce la materia forestale e non ha

un'Unione di Comuni di riferimento, dato che è stata recentemente e definitivamente ratificata la cessazione dell'Unione Alto Ferrarese;

il complesso demaniale "Bosco Panfilia" è sito della Rete Natura 2000, ma non ricade in Parco o Riserva regionale: il Comune sembra dunque essere l'ente maggiormente vocato a prendere in gestione l'area, ma ancorché interessato, non è legittimato dall'attuale formulazione della norma regionale: sembra quindi opportuno dare la possibilità di gestire il patrimonio indisponibile forestale regionale anche ai Comuni, ove non sussista un'Unione.

### **Evidenziato che**

le aree che costituiscono il Patrimonio forestale sono soggette a significativi flussi turistici che determinano il pericolo di incendi boschivi, soprattutto nei periodi dell'anno maggiormente siccitosi;

le strutture forestali del Patrimonio forestale devono essere mantenute e gestite per il miglioramento della biodiversità, per favorire l'assetto idrogeologico dei versanti, per la loro utilizzazione produttiva e per garantire la loro fruizione;

è necessario garantire interventi volti a prevenire le calamità naturali ed in particolare gli incendi boschivi;

è necessario assicurare la continuità delle attività già svolte dagli Enti di gestione del Patrimonio forestale e che occorre dunque destinare annualmente risorse finanziarie agli Enti gestori in relazione agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare nel patrimonio indisponibile forestale regionale, dando priorità alle tipologie di intervento, ordinarie e straordinarie, utili ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale dei complessi demaniali, a ridurre il rischio di incendio boschivo, per la tutela e la conservazione del patrimonio forestale regionale e per la sicurezza e l'incolumità dei fruitori.

Tutto ciò premesso e considerato,

### **impegna la Giunta regionale**

a garantire, a seguito della modifica normativa di cui all'articolo 3 del progetto di legge c.d. "Refit" oggi in approvazione, che i futuri enti gestori di complessi forestali, quali ad esempio il "Bosco Panfilia", siano accompagnati, oltre che dal necessario rapporto convenzionale e da un'ampia concertazione con gli Enti locali, anche da una compartecipazione della Regione alla loro gestione, secondo la normativa vigente.

*Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'11 luglio 2023*